

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti gratis agli abbonati.

La Direzione è all' Ufficio tutti i giorni dalle 12 alle 2 pomeridiane.



CIASCUN NUM. CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l' ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il Buono equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della Strega.

Le Lettere dei Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

Anniversario della Repubblica Romana

Dove sei, o Roma del 1849? Dov'è il tuo 9 FEBBRAJO?... Chi ti toglieva, o novella Gerusalemme, i tuoi Sabbati?... Nel giorno di domani le tue campane suonavano a festa. Il bronzo del Campidoglio annunciava a' tuoi figli, al mondo intiero la tua redenzione... Egli è appunto in quel giorno che un'assemblea Sovrana sorta dal suffragio del Popolo annullava diciotto secoli di barbarie e di dispotismo. In quel giorno le tombe di Bruto e di Cola da Rienzo brillavano d'un insolito splendore; sulle sedi di Manlio si riverberava un raggio di quella luce che rendeva più bello, più splendido il trionfo del Popolo... Povera Roma!... Dov'è il tuo 9 febbrajo?? Un'onda di Popolo festante s'accalcava in quel giorno nelle tue Eterne Contrade... Nel nome di DIO e del POPOLO sorgeva un'era nuova di glorie, di trionfi... I tuoi nemici dispersi, maledetti, nell' oscurità di qualche grotta piangevano indarno i loro peccati, imprecaando alla tua felicità... Il raggio della tua cometa consolava allora la sofferente Venezia, la venduta Lombardia, la belligerante Ungheria... O memorie, o speranze! Dov'è ora, o Roma, il tuo 9 febbrajo? Dove sono i tuoi Padri, i tuoi Tribuni?... Perchè non suonano le tue campane festose in febbrajo; minacciose, tremende in aprile?? Dov'è la tua bandiera, dove sono le tue Aquile coronate di quercia, armate di fulmini?? Povera Roma! La desolazione, la miseria, la schiavitù,

terribili sorelle, sono ritornate nelle tue contrade... Il Re di Roma che fuggiva allo squillo delle tue trombe è quell'istesso che domani suonerà a morto le tue campane... Il Re di Roma che tu credevi sepolto negli scogli di Gaeta è ricomparso come l' Angelo delle Tenebre, armato della sua Vendetta... Mentre sacrifica barbaramente i tuoi figli, egli ti ripete con ischernio il 9 febbrajo!... Sconsigliato! Egli non vede in questa data la sua finale sentenza... In questa data egli non vede il dito di Dio, di quel Dio che affanna, che consola, che suscita, che atterra... Godi pure dei tuoi trionfi, o Re di Roma... Tu, è vero, rientrasti in Campidoglio, ma vi ti fecero strada i Cadaveri... La tua vittoria è vittoria di sangue; ed il sangue innocente non è sempre invendicato... Esulta, o Re di Roma; assiepato di birri, coronato di rinnegati Francesi, tu imperi, tu comandi, e sai per quanti febj ancora?? Martirizza pure un Popolo Generoso; innalza pure i tuoi patiboli; incalza, incalza la frenata Demagogia; ma ricordati il 9 febbrajo... Insulta, vilipendi una sventurata Città; bevi alla salute dei Cristianissimi tuoi difensori; tracanna, fa dei brindisi alle tue fedeli squadre d' oltremonte; ma non dimenticare il 9 febbrajo!!! Esulta, o Re... ma ricordati che quella campana del Campidoglio, che in febbrajo del 49 suonava a festa, che nel febbrajo del 51 suona a morto, nel febbrajo del 18** (lo sa la Provvidenza!) potrà suonare a VENDETTA!!!!

La Francia dorme = Luigino pensa a farsi aumentare il soldo, il Ministero ch'esso colse giuocando a gatta cieca, non fa nè più nè meno degli altri Ministeri; i legittimisti lavorano, gli Orleanisti si danno attorno, i Repubblicani sono in prigione. = L'Italia sta un tantino sonnacchiando. = A Napoli il buon Re continua a stare colla benedizione del Papa. = A Roma il buon Papa attaccato dagli scrupoli vuol rinunziare; il Generale Gemeau vuol sciogliere i Corpi Pontificii, e mettere una volta lo Stato d'assedio; i Cardinali pensano a metter fuori un altro Papa, giacchè Pio IX ha fatto abbastanza... Lambruschini spera; i suoi 72 compagni sperano, il Popolo spera; i primi sperano sulla porpora, il secondo sul Rosso, il colore è lo stesso, ma la differenza sta nella stoffa. = In Toscana si tace e si bacia il bastone. = In Lombardia si aspetta. = In Piemonte poi si fa per tutti... Siccardi è ammalato; San Martino sta troppo bene; Galvagno crepa di salute; D'Azeglio balla; Nigra riscuote; La-Marmora fa di tutto per avere un figlio maschio onde farlo Generale; Paleocapa fabbrica, non sappiamo però se all'uso del Municipio di Genova, cioè senza fondamenta; Gioia si consola al sentir suonare l'organo degli Studenti alla congregazione; i Vescovi mangiano; i Preti ridono; gl'impiegati stanno zitti; il Popolo sta a vedere. = In Inghilterra si cerca di vedere i bisogni di tutti colla Esposizione, per rimediare poi ai proprii... Si stampano molte bibbie per far onore a Wisemann; la flotta Inglese passeggia e veglia alla conservazione degli Statuti. = In Ispagna la Regina va sempre a caccia... Uccelli a pranzo, uccelli a collezione, uccelli a cena... sempre uccelli... Gli Spagnuoli intanto continuano sempre ad essere uccellati. = A Berlino si bestemmia; il Re fa il divoto; i Ministri il Santo; i Sacristani crescono; la penitenza è all'ordine del giorno; e notate che in Prussia due terzi almeno sono Protestanti!! per ora basta così, lettori, miei!

LA CONGREGAZIONE UNIVERSITARIA

Dialogo fra la Strega e uno Studente

Stud.— Amabilissima Strega, perchè non avete [voi più] fatto menzione della Congregazione Universitaria, gloriosamente riaperta sotto gli auspici di quella cara Gioia di Ministro, degnissimo successore del Mammella (senza latte)?

Strega.— Oh bella! Perchè mi pareva d'aver detto abbastanza e di portar pesci al mare. Dal momento in cui la Circolare Ministeriale non imponeva un obbligo, ma faceva solo un'esortazione...

Stud.— Ad usum Delphini però...

Strega.— Ben inteso; e che tutti gli studenti, a qualunque convinzione religiosa appartengano, sono d'accordo per non andarci, onde non far risuscitare gli antichi usi dei tempi di Pizzorno e di Gualco e per far rispettare la libertà di coscienza...

Stud.— Adagio un poco con quel tutti; la tesi è troppo generale. Vi sono benissimo quelli che ci vanno, ed è appunto per questo che vi domandavo, perchè non ne avete più fatto parola... perchè i divoti anche qui non mancano.

Strega.— E quanti sono costoro, se è permesso?

Stud.— Alle volte sono otto, alle volte nove...

Strega.— Per bacco! Che cifra formidabile! Se il numero non giunge nemmeno alla prima unità decimale ha ben poco peso davvero, e non toglie nessuna forza alla mia asserzione! Quando si dice tutti s'intende la maggioranza assoluta, e del resto è afrisma che l'eccezione non fa che confermare la regola.

Stud.— Avete ragione, e questo sarebbe nulla se non avesse dato luogo ad un disgustoso episodio nella penultima Domenica...

Strega.— E quale per esempio? Lo sentirei volentieri.

Stud.— Uno degli studenti congreganti diede della spia ad un altro non congregante non per altro che perchè stava a vederlo.

Strega.— Corbezzoli! Della spia? Sarà stato un affare serio e disgustoso davvero; m'immagino che lo studente offeso gli avrà restituito uno schiaffo e che...

Stud.— Nò, non lo ha fatto, ma per rispetto del luogo giacchè erano tutti e due nell'atrio dell'Università.

Strega.— Ha fatto bene, quantunque non si potrebbe neppur dire ch'egli avesse fatto male in quell'altro modo. O Università o non Università, vorrei un po' vedere qual tribunale mi condannerebbe se avessi dato uno schiaffo anche in Sancta Sanctorum a chi mi desse della spia, e il Consiglio Universitario non avrebbe certo potuto fare diversamente. Però ammiro la sua prudenza e la lode.

Stud.— Ma perchè dunque non ne avete più parlato e continuate a tacere? Se non altro, i nomi dei congreganti meriterebbero d'esser fatti di pubblica ragione. Se volete saperli, vi soddisfo in mezzo minuto secondo. V'intervengono i figli dell'Intendente, il figlio di Tom-Pouce...

Strega.— Basta così; non voglio saperne altro. Vedo di che risma sono e non voglio pubblicarli niente affatto. Avete mai veduto che Ponti pubblici i nomi delle sue marionette?

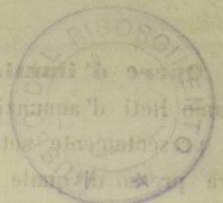
Stud.— Capisco che cosa volete dire, ma almeno scrivete pel principio contro questa nuova instaurazione Gesuitica...

Strega.— Nemmeno, caro mio, e ve ne dò le ragioni. Non voglio scrivervi 1.º perchè è fiato sprecato; 2.º perchè non voglio neppur per ombra che i miei articoli cagionino la minima effervescenza nell'Università, la qual cosa dia pretesto alla tanto agognata di lei chiusura; 3.º perchè non voglio togliere agli studenti e ai professori un bel mezzo di rompere la monotonia Universitaria parlando dei buffoni che vanno alla Congregazione. Siete persuaso che la mia deliberazione è ottima?

Stud.— Persuasissimo.

I LADRI DEL PIEMONTE

In Piemonte vi sono dei ladri... Tutti lo dicono, e non v'è giornale che lo taccia... Niente di nuovo!! Fra Tortona ed Alessandria questi ladri hanno organizzata una banda alla Passatore, alla Gran Diavolo, ed assaltano a man salva vetture e passeggeri... Che fa il signor Ministro dell'Interno? Che fa il signor San Martino? Fra le sue attribuzioni vi è certo quella di pensare ai ladri... Il San Martino così vigilante sui galantuomini, vorrà ora chiudere un occhio pei ladri? Manca forse la pubblica forza? E i cinquanta mila soldati che il Governo mantiene a dispetto della popolazione, a dispetto degli stessi soldati che preferirebbero tornarsene alle loro case, invece di stare a quartiere, non potrebbero occuparsi a dar la caccia a questi briganti? Giacchè non si può far guerra ai ladri Austriaci, si pensi almeno ai ladri del Piemonte... Possibile che i ladri debbano sempre passeggiare, far baccano, mentre non pochi galantuomini sono in domo Petri?? San Martino benedetto, Angelo tutelare del Ministero, spada celeste delle nostre contrade, ricordatevi dei ladri! Pensate ai ladri, liberateci dai ladri... Amen.



CASTAGNOLA • DIS.

MEMORIE !! SPERANZE !!

Opere d'imminente pubblicazione

Siamo lieti d'annunziare ai nostri lettori che si trovano presentemente sotto il torchio (non sappiamo ancora presso di quale Tipografia) tutte le opere seguenti. Il catalogo per ora non è terminato, ma lo sarà nei numeri successivi. Tosto che la pubblicazione ne sia cominciata daremo il prezzo e le condizioni d'associazione per tutta la raccolta.

— Il metodo più opportuno per alzare, abbassare e selciar strade, nonché di far cimiteri nel più breve tempo e colla maggiore economia possibile = *Studi TECNICO-TRATTICO-ARITMETICI fatti sulla strada dell'Arco e sul Cimitero di Staglieno dall'Architetto Municipale Grillo, già celebre per altre opere inedite sui lavori della rivoluzione d'Aprile. Volume in foglio.*

— L'arte di trovare il maggior numero possibile di sottoscrizioni, immaginando una somma minima per ogni sottoscrizione, onde imbrattar molta carta e piluccarsi 10 mila franchi di mediazione sulla proposta di un monumento; ossia mezzo sicuro di diventar ricchi in poco tempo facendo il liberale e leccando i Ministri — *Un bel volumetto in sedicesimo della Ditta Gove-ano e Compagnia.*

— Il modo più spedito di attivare una Strada Ferrata, cominciando i lavori dal punto di arrivo e andandoli a terminare al punto di partenza, per una maggiore economia di trasporto e per molti altri vantaggi industriali e commerciali — *Studi fatti sul luogo dai Capi ingegneri della Strada Ferrata da Genova a Torino ossia da Torino a Genova!!! noti per la famosa teoria dei piani inclinati applicati alle Strade Ferrate e per altre illustri scoperte pubblicate dall'Italia Libera. Volume in ottavo.*

— Un trovato sicuro per competere con un nemico assai superiore di cui non si possa sostenere il paragone corpo a corpo, ossia dieci contro uno — *Operetta tascabile, scritta in solidum da tutti i Giornalisti Torinesi che in questi giorni fecero alleanza colle quattro piote Gove-atiche contro Brofferio.*

(Continua)

GHIRIBIZZI.

— Per rimediare agli sbagli commessi nella Strada Ferrata da Genova ai Gioghi, pare che quanto prima sarà attivato un corso di vagoni areostatici... Si aspettano da Parigi i migliori areonauti per consultare la faccenda...

— A Voltri regna la dissenteria... e l'oscurità... Di notte pochi lumi; la carne poi che si vende ai Macelli del Comune è assai purgante... Pare che i Farmacisti di colà vogliano protestare, giacché dopo l'apertura dei Macelli non hanno più venduto un'oncia di scioppo!! Che sia vero??

— A Torino, e nientemeno che alla Tipografia della *Calzetta del Popolo*, è uscito in luce il *Mercurio!* Guardate un po' in che circostanza *Mercurio* va mai a domiciliarsi alla Stamperia Gove-atica! Precisamente quando si scopre che le sottoscrizioni Siccardine rendono ben 10 mila franchi a Gove-ano e che la così detta *Libera Propaganda* gliene rende 5 mila. Che fatalità!

— In Francia tutto è tranquillo. Il Presidente pensa ad una seconda dotazione... L'antico detto che *senza denari non si fa all'amore* ha nel Presidente una personificazione ambulante... Luigino vuol denari dalla Francia per aggiustar la Francia alle proprie spese...

— Il giorno 14 dello scorso gennaio a Costantinopoli si celebrò l'anniversario della nascita di Maometto... Anche il Ministero Piemontese ha dato una gran festa lo stesso giorno essendo attualmente i nostri Ministri tutti *Cavalieri Maomettani!!!*

— Il giorno di lunedì p. v. avrà luogo il dibattimento del Gerente della defunta *Legge Siccardi*, Signor Giuseppe Rocca, imputato di diffamazione per aver parlato d'un Prete P.... C..... che diceva avesse rubato non sappiamo che ori. Noi non entriamo a discutere il fatto, ma ci sembra ben strano che altri possa avere il diritto di riconoscersi indicato sotto certe iniziali. Se contro il Fisco non bastano nemmeno più i puntini, che cosa basterà? E ciò sia detto senza detrimento nell'altra osservazione che la *Legge Siccardi* (Giornale) è morta come il Ministro. Quindi il Signor Rocca può dire come il Ferruccio: *Tu uccidi un morto.*

POZZO NERO.

— Il Card. *Mariuccia* cosiddetto volgarmente a Roma, cioè il Card. Mattei, è stato designato dal Padre Santo a Presidente della *pubblica beneficenza*... NB. Questo Cardinale d'origine poverissima è attualmente il più ricco del Sacro Collegio!! *Poveri i poveri!* mi stanno freschi...

COSE UTILI

— Nel Municipio continuano le crisi finanziarie... il Consigliere Accame che si portò a vedere il Cimitero di Staglieno in qualità d'Incaricato, pare sia restato poco soddisfatto... La calce quest'anno dev'essere certo ad un prezzo esorbitante, giacché in molti lavori si lascia desiderare. Eppure il povero l'ha pagata in tanto pane!!! Signor Accame, questa non è faccenda politica... Tenete duro e via... Se non potete sollevare i vivi, vendicate almeno i morti!! Ricordatevi che un giorno o l'altro tutti dovremo andare a Staglieno, e perciò se il luogo sarà comodo servirà per tutti colla coda e senza...

— Signori del Municipio, due parole se permettete... Nell'intera contrada di Prè, già da qualche tempo vi sono i canali del Gaz ed il Gaz non si vede... Come va la faccenda? Amate dunque le tenebre? Volete dunque che i cittadini si ricordino sempre di voi, mangiando, dormendo, bevendo, camminando sì di giorno che di notte??... Bisogna proprio dire che nessuno del Municipio abiti a Prè...

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

MONITORIO dell'Arcivescovo di Parigi. — Traduzione Italiana. — Si vende nella Stamperia dell'*Italia Libera* e ai soliti banchini. Merita d'esser letto e comprato.

Riportiamo dal *Corriere Mercantile* e dalla *Gazzetta di Genova*, N. 27 dell'uno e dell'altro giornale il seguente

AVVISO

Si legge nella *Gazzetta di Genova* N. 25 e *Corriere Mercantile* N. 24 un articolo firmato Avv. Cesare Parodi, Avv. Tito Orsini ed Avv. A. Caveri, relativo ai sigg. fratelli Defilippi già gerenti della cessata Ditta fratelli Defilippi e C. fabbricanti delle così dette candele Filippine.

Senza nulla togliere alla conosciuta onestà e riputazione degli sigg. fratelli Defilippi, credono gli interessati in detta cessata ragione di commercio, dover annunziare che nella pendente liquidazione degli affari hanno accettato l'unico riparto del 12 per 100 sui loro rispettivi capitali sopportando quindi la perdita dell'88 per 100!!!!

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 42.^a — Mazzini a Carlo Alberto.

Tipografia Dagnino.